

Rimini 30..11.2018

## **Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**Ancora da restaurare e valorizzare la statua di Giulio Cesare.**

**Perdura lo stato di abbandono della statua di Giulio Cesare all'angolo di Piazza Tre Martiri –Corso d'Augusto, con le lamiere del basamento in rame completamente staccate e tenute insieme con pezzi di "scotch" sullo sfondo del bancomat di Unicredit e delle biciclette di contorno.**

La statua fu collocata e inaugurata il 10 settembre del 1933 nel sito sottostante la Torre dell'Orologio di Piazza Giulio Cesare, dove rimase per 12 anni fino al 20 Giugno 1945 quando fu rimossa e sepolta nel greto del fiume Marecchia, e dopo 50 anni di peripezie riportata nella Piazza dove ora si trova.

**Nonostante la discussione consigliere avvenuta un anno fa (30.11.2017) della Mozione presentata dal sottoscritto per la valorizzazione della statua non vi è stato alcun intervento della Amministrazione Comunale al riguardo.**

**Pertanto, con l'interrogazione consigliere di ieri sera, ho sollecitato l'Amministrazione Comunale a :**

- 1) restaurare urgentemente il basamento di bronzo della statua di Giulio Cesare con le lamiere di bronzo distaccate che costituiscono anche un pericolo, per eliminare i ridicoli e vistosi rattoppi con lo "scotch";**
- 2) "liberare" la statua di Giulio Cesare, ammirata e fotografata dai turisti, dallo sfondo del bancomat Unicredit e dalle biciclette di contorno;**
- 3) valorizzare la Statua di Giulio Cesare con la collocazione in un luogo più adeguato della Piazza, per evocare che proprio qui,**

nell'allora **Foro di Rimini, il 49 a.C., Giulio Cesare** tenne il discorso ai suoi legionari, dopo aver varcato il Rubicone e pronunciato la storica frase **"il dado è tratto" –alea iacta est"** ( motto del gonfalone del Comune di Rimini ) per marciare alla conquista di Roma e fondare l'Impero Romano;

**4) salvaguardare, inoltre, l'accessibilità e la visibilità dell'asola archeologica** con la pavimentazione romana in Piazza Tre Martiri e in Via Novembre, **dall'assedio irrispettoso delle biciclette e delle rastrelliere da collocare altrove e da incrementare.**

**Gioenzo Renzi**